

Daniela Nicolò Francesconi

Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande sono con stabilità direttori artistici della compagnia, nonché registi di tutti gli spettacoli di Motus. Il loro è un sodalizio artistico e personale inestricabile che coincide anche con la storia stessa della compagnia, un'intesa e una sinergia tale da costituire un nucleo artistico unitario e organico, in cui le distinzioni di ruolo appaiono sfumate. Come sfumata, per essi, è la separazione tra arte e impegno civile. Liberi pensatori, portano i loro spettacoli nel mondo, lavorano per mescolanze di formati espressivi, animati dalla necessità di confrontarsi con temi, conflitti, ferite dell'attualità.

Daniela Nicolò - all'anagrafe Francesconi - nasce a Rimini il 18/05/66; si laurea in Sociologia presso l'Università degli studi di Urbino.

Nella città marchigiana Daniela Nicolò incontra Enrico Casagrande partecipando alle attività del gruppo teatrale Universitario Atarassia e di E.A.S.T. (European Associations of Students of Theatre). La loro formazione avviene attraverso seminari e workshop con importanti realtà teatrali quali Osmego Dnia, Akademia Ruchu, Teatro dell'Iraa e Stephan Shulberg e Maria Nora del Living Theatre. Lasciano il gruppo teatrale universitario Atarassia alla fine degli studi universitari, quando fondano a Rimini una compagnia indipendente: è il 1991 e nasce Motus.

Con il lavoro di compagnia, Daniela affina il ruolo di elaborazione drammaturgica e di scrittura. Già da subito si delinea il carattere interdisciplinare e "polimorfo" del lavoro di Motus; oltre agli attori, sono infatti coinvolti nel progetto musicisti, disegnatori e scultori. Da allora è continuo il tentativo di espandere, dilatare, contaminare l'esperienza teatrale oltre i confini fra i generi. Motus ha sempre scolpito i propri progetti agendo e reagendo ai fatti del quotidiano, nutrendosi delle contraddizioni del contemporaneo, traducendole, facendone materia attiva di riflessione e provocazione.

Con le produzioni *Occhio Belva* ('94), *Catrame* ('96), *O.F. ovvero Orlando Furioso* ('98), *Orpheus Glance* e *Visio Gloriosa* (2000) il teatro di Motus acquisisce una rilevante notorietà nazionale ed estera.

Il video dello spettacolo *Orlando Furioso* vince il premio di produzione del Festival TTV di Riccione del '99. Nello stesso anno, la compagnia riceve il Premio Ubu Speciale, "Per la coerenza testarda e creativa di una ricerca visionaria nel ridisegnare spazi e filtrare miti" e il premio "Giovani talenti" dalla rivista "Lo straniero" diretta da Goffredo Fofi. Nel novembre 2000 la Giuria dei Premi Ubu attribuisce alla compagnia il Premio Speciale al *Progetto Prototipo*. In relazione a questa esperienza, Daniela ed Enrico curano una sezione del libro "Certi Prototipi di Teatro. Storie, poetiche, politiche e sogni di quattro gruppi teatrali" a cura di Renata Molinari e Cristina Ventrucci per Ubulibri.

Sempre nello stesso anno lo spettacolo *Visio gloriosa*, che debutta al Teatro Argentina di Roma, risulta vincitore del concorso "Sette spettacoli per un nuovo teatro italiano per il 2000".

Nel 2001 nasce l'idea del progetto teatrale *Rooms*, concepito come *work-in-progress*, che ha come tema le stanze d'albergo. Producono lo spettacolo *Twin Rooms* con La Biennale Teatro di Venezia e con il network internazionale *Temps d'Image*. Il palcoscenico in questo caso diviene un vero e proprio set cinematografico, grazie all'affiancamento della narrazione teatrale con quella filmica.

Nel maggio 2002, sempre nell'ambito del progetto *Rooms*, debutta *Splendid's* tratto dall'omonimo testo di Jean Genet. A coronamento di un biennio d'intenso lavoro, viene attribuito alla compagnia il Premio Ubu Speciale, "Per il gioco di sdoppiamento delle immagini e del racconto nell'evoluzione del progetto Rooms". *Splendid's* risulta finalista nella categoria più prestigiosa, Spettacolo dell'anno.

Nella stagione 2003-2004 Motus produce due lavori con il TNB *Théâtre National de Bretagne* dedicati a Pier Paolo Pasolini: *Come un cane senza padrone*, ispirato a quattro capitoli del romanzo *Petrolio*, viene presentato a Napoli nell'ambito del progetto *Petrolio*, curato da Mario Martone per il Teatro Mercadante; *L'Ospite*, tratto dal romanzo *Teorema*, debutta a Rennes nell'aprile 2004.

Nell'anno successivo la casa editrice Ubulibri pubblica, nella collana "I libri quadrati", *Io vivo nelle cose. Appunti di viaggio da Rooms a Pasolini* scritto e curato interamente dagli stessi Casagrande e Nicolò Francesconi.

Dopo un lungo periodo di produzione prolifica e di successo in cui s'intrecciano influenze di vari autori quali Ballard, De Lillo, Genet, Pasolini e l'amato Beckett, Motus si confronta con l'*Anti-theater* di Rainer Werner Fassbinder. Nel 2005 presenta *Piccoli episodi di fascismo quotidiano*, tratto da *Pre-paradise sorry now*. Nell'anno successivo debutta *Rumore Rosa*, liberamente ispirato a *Le Lacrime amare di Petra Von Kant*, dedicato ai personaggi femminili e alle ossessioni d'amore dell'autore tedesco.

Nella primavera 2007 i due registi di Motus avviano una specifica esplorazione, quasi documentaria, sull'adolescenza: *X(ics) Racconti crudeli della giovinezza*. In seno al progetto sono nati un film, una installazione *RUN*, una performance *CRAC* e quattro spettacoli: *X.01* presentato a La Biennale Venezia/Danza (Italia, giugno 2007); *X.02* per La Comédie de Valence (Francia, novembre 2007); *X.03 Halle* in occasione del festival Theater der Welt (Germania, giugno 2008); *X.04 Napoli* allestito al Teatro San Ferdinando di Napoli (Italia, aprile 2009). Lo sguardo si è spostato alle periferie e alla giovinezza di oggi, disorientata e dispersa nello scenario metropolitano, per captare e dare voce a quelle forme di resistenza anomala fra gli adolescenti delle banlieue francesi, tedesche e italiane.

Nello stesso anno il Comune di Rimini assegna a Daniela ed Enrico il prestigioso "Sigismondo d'oro".

Il fortunatissimo progetto *Syrma Antigónes*, avviato nel 2008, nasce dall'idea di condurre un'analisi del rapporto/conflitto fra generazioni assumendo la figura tragica di Antigone come archetipo di lotta e resistenza. Vengono organizzati dei workshop e si realizzano degli eventi-esperienze site-specific, che di fatto diventano tre

performance autonome, intese come *Contest: Let the Sunshine In (antigone) contest#1* presentato al Festival delle Colline Torinesi, Torino (giugno 2009); *Too late! (antigone) contest#2* allestito al festival Prospettiva 09 - Teatro Stabile di Torino (ottobre 2009); *Iovadovia (antigone) contest#3* che ha debuttato alla rassegna Théâtre en Mai - Théâtre Dijon Bourgogne (maggio 2010).

Il tema delle rivolte del contemporaneo trova compimento nel debutto dello spettacolo *Alexis. Una tragedia greca*, al festival Vie di Modena nel 2010.

I lavori tratti dal progetto dedicato all'Antigone vengono rappresentati in Italia ed anche in numerose città europee in Francia, Belgio, Spagna, Est Europa. Sono programmati in importanti rassegne in Sud America (Argentina e Brasile), Australia, a New York e a Montreal.

Motus dirige nel 2010 la 40ª edizione del Festival di Santarcangelo, nell'ambito di un progetto triennale con altre due importanti compagnie della regione, Societas Raffaello Sanzio di Cesena (2009) e Teatro delle Albe di Ravenna (2011).

Nel novembre 2012 l'Associazione dei Critici del Teatro del Québec (AQCT) ha attribuito il Premio della Critica per la stagione 2011-'12 ad *Alexis. Una tragedia greca* per la categoria migliore "spettacolo straniero": "Questo teatro, intensamente legato all'attualità sociopolitica e nel contempo alla figura atemporale di Antigone, ci ha fortemente scosso. I registi hanno osato mettere in scena i loro dubbi, i loro interrogativi e nello stesso tempo mostrare e far capire il processo di elaborazione dell'opera. Esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per il modo in cui questa rappresentazione faceva eco alla situazione del Québec, collegando in modo concreto e simbolico, a tratti molto commovente, la Primavera "érable", quella del Québec, alle manifestazioni popolari dell'intero pianeta".

Dal 2011 Motus si lancia in un nuovo percorso di ricerca intitolato *2011>2068 AnimalePolitico Project* per intercettare inquietudini, slanci, immagini e proiezioni sul "Domani che fa tutti tremare", esplorando un ricco e intricato panorama di scrittori, filosofi, artisti, fumettisti e architetti rivoluzionari che hanno immaginato il Futuro Prossimo Venturo. *The plot is the revolution* è il primo Atto Pubblico, un emozionante incontro scenico fra "due Antigoni", Silvia Calderoni e un mito del teatro contemporaneo: Judith Malina (Living Theatre). Questo esperimento è un passionale dialogo fra generazioni, esperienze, voci e fisicità, presentato in occasione del festival Santarcangelo 41 (luglio 2011). Judith è stata la prima ospite di un percorso che si è articolato in azioni performative, laboratori, residenze. In questo itinerario, si inserisce *Nella Tempesta*, che ha debuttato al Festival TransAmériques di Montréal nel maggio 2013.

Lo studio *Caliban Cannibal*, con l'artista/attivista tunisino Med Ali Ltaief, presentato nell'ottobre 2013 a Marsiglia nell'ambito del Festival actOral, segna una tappa ulteriore di ricerca e approfondimento del progetto. Lo spettacolo viene rimesso in prova nella primavera estate del 2014 e riallestito in prima nazionale al Festival Santarcangelo•14, che dedica a *AnimalePolitico* un interessante focus di approfondimento.

La rassegna romagnola infatti ospita anche una replica di *Nella tempesta* e un'interessante mostra video-foto installativa, intitolata *Call me X- Derive approdi temporanei* - espressamente curata da Nicolò e Casagrande - che ripercorre le fasi di studio e di elaborazione del progetto *AnimalePolitico*.

Il 2014 è segnato anche da un'importante docenza di Casagrande e Nicolò presso la Scuola di Alta Formazione per lo Spettacolo di Losanna, *La Manufacture*. Nella più che ventennale esperienza i registi sono stati più volte protagonisti e artefici di workshop con giovani attori e professionisti del mondo del teatro, tuttavia l'invito rivolto dall'istituto elvetico è un importante riconoscimento alla professionalità maturata. Casagrande e Nicolò sono stati chiamati a lavorare per sei settimane con giovani studenti-attori e allievi tecnici/videomaker, diplomandi alla Scuola, in un contesto altamente innovativo, indirizzato alla sperimentazione sugli innesti tra tradizione e nuovi linguaggi. A conclusione del percorso formativo è stato prodotto uno spettacolo, *LIWYĀTĀN*, liberamente ispirato al *Leviatano* di Paul Auster.

In occasione della 65ª edizione della rassegna musicale Sagra Malatestiana di Rimini, Motus ha presentato *King Arthur*, semi-opera barocca con musiche di Henry Purcell e testi del poeta John Dryden. Casagrande e Nicolò affiancati da Luca Scarlini, per la consulenza drammaturgica, e dal direttore musicale, Luca Giardini, hanno curato la regia e un pregevole adattamento, ardito, ma molto apprezzato dal pubblico e dalla critica.

Nel dicembre 2014 Motus presenta *Nella Tempesta* al Teatro Ellen Stewart/La MaMa di New York. Ben Brantley, il critico teatrale del New York Times, saluta l'opera di Nicolò e Casagrande come un terremoto di ottanta minuti che scuote e tocca anche il pubblico più cinico, e sancisce il successo negli Stati Uniti della compagnia italiana che già con *Alexis. Una tragedia greca*, *Too Late!* e *The Plot is The Revolution* aveva toccato il cuore degli americani.

Nel 2015 Nicolò e Casagrande dirigono Silvia Calderoni nel "solo" *MDLSX*, spettacolo sulla libertà identitaria e di genere che raccoglie da subito un grande consenso di pubblico e critica in Italia e all'estero. Daniela Nicolò è coautrice della drammaturgia con la stessa Calderoni. Nel dicembre 2015 riprende anche la collaborazione con *La Manufacture* di Losanna, per cui i due registi di Motus tengono un intenso Master in regia teatrale.

Il 2016 segna un importante anniversario per la compagnia che festeggia i 25 anni di attività. In questa occasione la

città di Bologna dedica a Motus il progetto speciale *HELLO STRANGER*, un percorso nella poetica della compagnia riminese attraverso la programmazione tra settembre e dicembre 2016 di spettacoli di repertorio, incontri, film, installazioni.

Aprire il progetto *Raffiche*, che debutta nell'ambito del Festival Vie 2016 di Modena e che riallestitisce, con un testo originale di Magdalena Barile e Luca Scarlini, *Splendid's* di Jean Genet a distanza di quattordici anni dalla "storica" interpretazione di Motus, con un cast, questa volta, di sole donne. In scena otto attrici per raccontare identità mutanti e sovversive, creature che hanno sospeso per sempre la volontà di definirsi.

Il progetto *HELLO STRANGER* si è chiuso alla fine di gennaio 2017 con la presentazione di un nuovo libro in lingua inglese dall'omonimo titolo, che ha distribuzione internazionale.

Nel 2017, con *Über Raffiche (Nude Expanded Version)*, Motus continua il suo lavoro su *Raffiche* proponendone una nuova versione che lascia le stanze d'alberghi per svolgersi in spazi vuoti, trasformati nel set di un film sgangherato che procede in loop per 3 ore. Lo spettacolo debutta nell'ambito del Festival di Santarcangelo, in una palestra. Nel 2017 i registi di Motus iniziano a tenere un insegnamento per gli allievi attori del primo anno della Manufacture di Losanna, che condurranno fino allo spettacolo di diploma nel 2019, da loro diretto. *Rip it up and start again*, nella forma di uno spettacolo-concerto-karaoke-manifesto, parte dall'analisi del fenomeno Post-punk, cercando, con i quindici allievi della Manufacture protagonisti della pièce, di raccogliere gli stimoli ancora vivi del movimento, per immaginare una ripartenza artistica e culturale (non nostalgica ma realmente attuale).

A questo si affianca tra dicembre 2018 e gennaio 2019, l'incarico di insegnamento per il *Laboratorio integrato di messa in scena: corpo, spazio e interazioni digitali* del Corso di Laurea Magistrale in Teatro e Arti performative dell'Università IUAV di Venezia.

In parallelo Motus avvia un lungo lavoro di ideazione e prove sul nuovo progetto del 2018, *Panorama*, in collaborazione con La MaMa Experimental Theatre Club e il Seoul Institute of the Arts. Lungo la serie di residenze che si svolgono fra New York, Spoleto e Seoul, Enrico e Daniela, insieme ad alcuni attori della Great Jones Repertory Company, danno forma ad uno spettacolo che indaga l'esperienza dell'attraversamento dei confini e rivendica l'umano diritto all'essere in movimento, con un impianto tecnologico molto complesso e un'importante presenza dell'elemento video. *Panorama* ha debuttato il 3 gennaio 2018 a New York all'interno di Under The Radar Festival, riscuotendo da subito un grande successo di pubblico e critica. La ricerca sulla relazione tra linguaggio teatrale e cinematografico prosegue nel 2018 con *Chroma Keys*, incursione dentro al cinema in un sabotaggio del frame con l'aiuto di vecchi trucchi stereoscopici come il green screen; debuttata come performance site-specific per Santarcangelo Festival 2018.

Inizia nel 2019 la collaborazione con il master DAS Theatre di Amsterdam, per cui Motus cura il programma di tutoraggio Nomadic Block, tra Santarcangelo di Romagna e Amsterdam, con l'intento di offrire ai partecipanti l'esperienza e l'immaginario propri e di altri artisti ad essi vicini.

Alla compagnia viene affidata la direzione artistica della cinquantesima edizione del Santarcangelo Festival del 2020, pensata come evento speciale e unico atto a celebrare la lunga storia passata e a gettare le basi per un rinnovato futuro sul territorio nazionale e internazionale. L'irruzione della pandemia di Covid-19 ha portato a un ridisegno del cinquantennale del festival in un percorso in tre tappe: l'edizione emergenziale del luglio 2020 Futuro Fantastico; la tappa invernale Winter is Coming dedicata alle giovani generazioni di artisti e migrata online per le restrizioni sanitarie; il gran finale del luglio 2021.

Nel 2020, nonostante la crisi pandemica e la chiusura dei teatri dettata dalle misure sanitarie, Motus inizia il lavoro di creazione di *Tutto Brucia*, il cui debutto è previsto al Teatro di Roma a settembre 2021. Lo spettacolo continua lo scavo fra le più scomode figure femminili del tragico, prendendo le mosse dalle *Troiane* nelle versioni di Euripide e Jean Paul Sartre. Con un cast interdisciplinare composto da Silvia Calderoni, dalla danzatrice Stefania Tansini e dalla musicista R.Y.F., lo spettacolo indaga la condizione di fine - insita nelle *Troiane* come nella nostra epoca segnata da pandemia e disastro climatico - mettendo al centro il tema del lutto e domandandosi quali siano i corpi degni di sepoltura e di pianto, negati ai morti durante la pandemia, come anche ai migranti morti in mare o alle vittime del sistema della tratta della prostituzione.

Tutta l'attività artistica di Motus è costantemente affiancata da un altrettanto intenso programma di incontri pubblici, conferenze e master presso numerose università italiane ed estere, proprio in relazione ai vari e complessi progetti teatrali e videografici della compagnia.

Citiamo alcuni workshop e seminari internazionali di cui è stata protagonista negli ultimi anni:

- *Furious Diaspora Workshop* presso La MaMa, New York (USA), l'Arboreto di Mondaino, Festival de Keuze, Rotterdam (NL), Festival Atos de Fala, Rio de Janeiro (BRA), Festival Grec, Barcellona (ES) (gennaio-luglio '16)
- incontro *Vedere oltre i confini in momenti bui*, tra la compagnia e Carlo Sini, filosofo e professore universitario di filosofia teoretica, all'interno del ciclo *Dialoghi nella nebbia, la parola performa tra arti e pensieri* curato da Valeria Cantoni, Teatro Continuo Burri, Triennale, Milano (5 maggio '18)
- secondo incontro del progetto *Lo stato dell'arte* di C.Re.S.Co, Troia Teatro, Troia (2-3 agosto '18)
- incontro *Anfibi tra teatro e cinema*, Giornate degli autori, Villa degli Autori, Lido di Venezia (4 settembre '18)
- *Moving Entities* - Workshop, Hong Kong International Black Box Festival, West Kowloon, Hong Kong (HK)

(20 ottobre '18)

- Farfalle da combattimento – Workshop per il Directors Lab Mediterranean, American University di Beirut (LB), incentrato sul progetto *Animale Politico* (22 luglio '19)
- New Theatre Laboratory – Masterclass, Teatr Nowy, Cracovia (PL) (9-12 dicembre '19)

Premi e riconoscimenti:

- Maggio '99 - Riccione: nell'ambito del Video-festival Riccione TTV la giuria di Concorso Italia attribuisce a Motus il Premio di Produzione per il video *Orlando Furioso*, rielaborazione video dello spettacolo *O.F. ovvero Orlando Furioso*;
- Giugno '99 - Napoli: Premio attribuito annualmente dalla rivista Lo Straniero ai giovani talenti emersi nel campo dell'arte e della scienza. A Motus viene attribuito il premio con la seguente motivazione: “Dopo prove interessanti e provocatorie, ha messo in scena *Orlando Furioso* che, secondo un'estetica visivo-sonora brillante, memore delle origini romagnole (da Fellini a Casadei), ma anche partecipe di un immaginario postmoderno che va dal fumetto alla fotografia alla pittura alla moda, ha affrontato una lettura ironica della 'crisi del maschio' particolarmente segnata da Deleuze e altri analisti della nostra bizzarra e stravolta contemporaneità”;
- Dicembre '99 - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce a Motus il Premio Ubu Speciale: “Per la coerenza testarda e creativa di una ricerca visionaria nel ridisegnare spazi e filtrare miti, attraverso uno spasmodico uso del corpo e il recupero di materiali degradati e quotidiani sull'onda trascinante della musica”;
- Novembre '00 - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce il Premio Ubu Speciale al progetto *Prototipo*: “Il progetto *Prototipo* autogestito da Fanny& Alexander, Masque Teatro, Motus e Teatrino Clandestino a Interzona di Verona, nell'ambito della Biennale di Venezia, per la pianificazione e lo svolgimento di una proficua esperienza di collaborazione fra giovani compagnie teatrali in uno spazio straordinario”;
- Dicembre '02 - Milano: la Giuria dei Premi Ubu attribuisce a Motus il Premio Ubu Speciale “per il gioco di sdoppiamento delle immagini e del racconto nell'evoluzione del *Progetto Rooms*”;
- Dicembre '07 - Rimini: Enrico Casagrande e Daniela Francesconi Nicolò ricevono il Sigismondo d'oro 2007, il riconoscimento ai cittadini riminesi che hanno onorato la città con la propria attività;
- Febbraio '10 Milano: la giuria dei Premi Ubu attribuisce a Silvia Calderoni il Premio Ubu (2009) come miglior attrice under 30;
- Gennaio '11 – Motus è candidato al Premio Europa Nuove Realtà Teatrali;
- Novembre '12 – Montréal (Canada): *Alexis. Una tragedia greca* è stato eletto miglior spettacolo straniero del 2012 dall'Associazione dei Critici del Québec;
- Aprile '14 – Premio Turrone Città di Cesena per il teatro a Silvia Calderoni;
- Maggio '14 – *Nella Tempesta* è finalista al Prix Du Souffleur (Paris);
- Dicembre '16 – Bologna: *MDLSX* riceve il premio dello spettatore come miglior spettacolo dell'anno da Teatri di Vita;
- Dicembre '16 – *MDLSX* è selezionato come uno dei migliori dieci spettacoli di danza dell'anno in Brasile dalla rivista *Jornal O Globo*.
- Marzo '17 – Catalogna. *MDLSX* riceve il “Premis de la Critica” come miglior spettacolo internazionale del 2016.
- Settembre '18 – nomination di *Panorama* per Outstanding Innovative Design e Outstanding Performance Art Production all'Innovative Theatre Award di New York.
- Gennaio '19 – nomination di *Panorama* per Miglior Regia ai Premi Ubu 2018
- Ottobre '20 – *MDLSX* vince il premio Anima 2020 | sezione teatro “Un riconoscimento ad una performance che, attraverso un assolo di parole e corpo, ha il merito di affrontare un discorso tanto attuale quanto ancora tabù: quello sul corpo, sull'identità di genere, e sulle gabbie concettuali dentro le quali tendiamo a categorizzare le persone.”